Forte protesta unitaria promossa dai giovani comunisti, socialisti e socialproletari

Migliaia di giovani sfilano in corteo

«Basta alle aggressioni dell'imperialismo Usa!»

Alla testa della dimostrazione, dall'Università a piazza dell'Esedra, i rappresentanti del Black Panther e dei movimenti di liberazione dell'Angola, del Mozambico, della Guinea, del Fronte palestinese - «Giù le mani dal sud est asiatico» - Protesta per la presenza a Roma del torturatore brasiliano Paranhos Leuri - Pugni chiusi dalle finestre - Le testimonianze dei combattenti antimperialisti

In prima fila, col pugno chiuso, la delegazione del «Black Panther Party», i rappresentanti del Movimento di liberazione dell'Angola, del Mozambico, della Guinea e del Fronte popolare palestinese. Poi migliaia di giovani studenti operai, con una selva di cartelli striscioni bandiere rosse e del FNL vietnamita. Un solo grido, scandito da migliaia di bocche: «No all'imperialismo USA». Per tutto il pomeriggio il lungo corteo ha percorso le strade del centro e della periferia romana [illegible] che [illegible] tutti. Sul tema antico del Vietnam alla Cambogia al Laos contro la politica dell'imperialismo americano che continua ad opprimere i popoli [illegible] Asia in Africa e in America Latina per chiedere un'etica e mutamento della politica estera italiana «Fuori l'Italia dalla NATO. Via la NATO dall'Italia».

«Nixon [illegible] con le [illegible] e [illegible] indisciplinati». «Giù le mani dal SEATO asiatico». «Mai più vincerà». «Terminino le aggressioni USA». «Libertà per la Grecia». Gli slogan scritti su cartelli [illegible] dai giovani hanno accolto la ordinanza di gente [illegible] della popolazione.

La manifestazione di [illegible] organizzata dalla FGCI dal Movimento giovanile del PSIUP e dalla Federazione giovanile socialista in concomitanza con le giornate di lotta proclamate negli USA da comitato americano di mobilitazione contro la guerra del Vietnam ha anche segnato un rinnovato impegno di lotta antimperialista riportando in piazza dopo la pausa di queste settimane migliaia di democratici che vogliono [illegible] a nuovo gove no il loro forte deciso no «non comprensione» per [illegible] USA.

L'appuntamento era per le 17,30 in piazzale delle Scienze divina all'Università. Dalle borgate dai quartieri sono giunti carovane con striscioni cartelli e bandiere rosse. Folti gruppi di giovani sono arrivati dai centri vicini e si sono raggruppati sotto un lungo striscione «La FGCI dei Castelli contro l'imperialismo e per il socialismo». Numerosi anche i lavoratori delle fabbriche della Tiburtina. La Federazione comunista era rappresentata dai compagni Petroselli Trezzini Pochetti e Cianca. Numerosi anche gli universitari che già nei giorni scorsi avevano deciso di aderire alla giornata di lotta. La manifestazione era stata decisa unitariamente per che un'unità e la volontà di opporsi ai criminosi piani dell'imperialismo USA tuttavia va registrato l'atteggiamento tenuto da un gruppo di universitari che si autodefinisce con scarso senso delle proporzioni «Movimento studentesco» nei giorni scorsi essi hanno deciso di promuovere una manifestazione autonoma che si dovrebbe tenere domani all'interno dell'Ateneo ponendosi così in una assurda e velleitaria posizione di rottura.

I giovani hanno dato vita al corteo che si è mosso snodandosi per le strade del popolare quartiere di San Lorenzo. Alcuni bambini che giocavano in piazzale Tiburtino hanno fatto eco agli slogan dei manifestanti gridando anch'essi «Nixon boia». Poi via Giolitti via Cavour piazza Vittorio. Dalla finestra di una caserma anche alcuni soldati hanno salutato con il pugno chiuso. I giovani continuando senza sosta a cantare l'Internazionale e a scandire «Ho Ci Min» hanno attraversato piazza S. Maria Maggiore piazza dell'Esquilino sfilando sotto lo stabile occupato da mesi dalle famiglie dei baraccati.

Uno scroscio di applausi e un agitare di fazzoletti e striscioni rossi da tutte le finestre ha accolto il corteo.

Alcuni giovani aderenti al centro Dimitris Ghinos hanno distribuito durante il percorso volantini di protesta contro la presenza in Italia ospite della ambasciata brasiliana del capo della polizia di S. Paolo Sergio Paranhos Leuri famigerato torturatore che — come è scritto nel manifestino — ha trucidato personalmente il compagno Carlos Marighella. Infine il corteo raggiunge piazza dei Cinquecento e piazza Esedra dove ha avuto inizio il comizio. Su uno dei pennoni intanto un giovane aveva innalzato la bandiera vietnamita. Hanno portato la loro testimonianza di lotta i rappresentanti delle gloriose organizzazioni rivoluzionarie che combattono contro gli aggressori americani. Dappima e la voce della delegazione del Black Panther e del PC Usa che nella mattinata era stata ricevuta dalla segreteria della Federazione del PCI. Vivian Rinaldi Oletta Proctor e Vivian Proctor hanno riaffermato l'importanza e il valore del partito delle pantere nere per tutti i movimenti e le organizzazioni che negli USA lottano con sempre maggior vigore sfidando le feroci repressioni contro il razzismo e la violenza del intero sistema e contro la politica di Nixon che sta portando sempre più al fascismo all'interno e all'aggressione imperialista all'esterno. Ha preso poi la parola Rui Santappe esponente dei movimenti di liberazione delle colonie portoghesi dell'Angola del Mozambico e della Guinea «Noi siamo abituati a vedere l'Italia — ha detto — col volto dei jet Fiat G91 e delle mitragliatrici costruite dalla Breda ma sappiamo — lo abbiamo seguito al fianco in mezzo alla fitta boscaglia durante le pause della guerra — che in Italia c'è un popolo che lotta contro i monopoli che opprimono il Portogallo. Sull'esistenza della solidarietà concreta e lotta di tutti i popoli del mondo contro l'imperialismo è stato ancora la rappresentante del Fronte popolare palestinese. «Noi abbiamo — ha detto in breve — la sensazione con i fratelli ebrei che [illegible] contro i [illegible] per [illegible] imperialisti. Il rappresentante del Movimento di liberazione [illegible] ha chiesto un'unità di tutte le forze democratiche per una nuova Palestina laica e indipendente.

La manifestazione è stata poi conclusa dagli interventi del compagno Claudio Stanco della segreteria del PSIUP anche a nome delle altre federazioni giovanili e per la FGCI [illegible]

La testa del corteo con una giovane del Black Panthers. Una veduta di piazza dell'Esedra durante l'affollata manifestazione

Assemblee in tutte le sezioni

- 2 importanti obiettivi posti ai compagni 60 milioni per la campagna elettorale e ampio sviluppo del proselitismo al Partito

Cominciano stasera in tutte le sezioni le assemblee degli iscritti per assicurare il più ampio sviluppo dell'iniziativa di massa del partito in questa prima fase della campagna elettorale e per esaminare attraverso una larga democratica consultazione di base — la formazione della lista per le prossime elezioni regionali.

Nel corso di queste assemblee grande rilievo avrà anche la mobilitazione di tutte le organizzazioni comuniste in direzione di due impegnativi obiettivi lanciati dal Comitato federale e dalla Commissione federale di controllo nella loro ultima riunione: la sottoscrizione elettorale e il proselitismo al Partito.

Tutte le sezioni sono invitate a attivare a partire da oggi i blocchetti della sottoscrizione presso la Federazione per dare subito inizio alla raccolta di fondi prendendo contatto nei prossimi giorni con tutti i compagni e le compagne i simpatizzanti gli elettori romani tenendo presente il valore del obiettivo posto dal Comitato Federale raccogliere 60 milioni per la campagna elettorale nella nostra provincia.

Al tempo stesso il Comitato Federale ha richiamato l'attenzione di tutti i compagni sulla possibilità di fare del l'iniziativa di massa e dell'attività elettorale nel corso di queste settimane un momento di decisivo rapido rafforzamento della organizzazione attraverso il completamento del rinnovo delle tessere per il 1970 e lo sviluppo di un'ampia ricerca di nuove adesioni al Partito che devono impegnare tutti i nostri militanti nel vivo della battaglia politica in corso e nella convincente opera di reclutamento dei tesserati al partito e già una prima grande prova per il successo elettorale.

Protesta in Consiglio

Baraccati di Ostia al Comune

La protesta per le case è stata portata ancora una volta in Campidoglio. Una folta delegazione di baraccati di Ostia ha manifestato in pomeriggio sulla piazza del colle capitolino mentre era in corso e si riuniva il Consiglio comunale. Una volantino è stato distribuito ai consiglieri e agli assessori. I baraccati hanno spiegato ai vigili la loro protesta chiedendo una casa decente la sistemazione degli insediamenti (scuole acquedotto fognature ecc.) e [illegible] una delegazione composta dal compagno Tozzetti e sta ricevuta dal sindaco e dagli assessori Cubisi e Sanchetti.

La protesta era stata organizzata dal Comitato unitario di lotta per la casa al quale aderiscono le sezioni del PCI PSI PSDI PSU e PRI di Ostia Lido il Comitato inquilini studenti scuole e altre organizzazioni.

Al Consiglio comunale sono state illustrate approvate una serie di proposte presentate da [illegible] Tra le proposte [illegible] per la casa [illegible] tecniche [illegible] ha concluso la [illegible] di parte di [illegible] della posizione del [illegible] Interessanti [illegible] gruppo consiliare socialista [illegible] ha chiesto [illegible] che è stato dato mandato di [illegible] assessori [illegible] di sollecitare alla Giunta [illegible] del problema [illegible] dell'asse attrezzato.

Tragedia sul lavoro nel palazzo dei Monopoli di Stato a Trastevere

EDILE NEL VUOTO DA 15 METRI

Renato Calderoni, 51 anni, stava dipingendo la facciata esterna del palazzo di piazza Mastai — Accertare le responsabilità — Altro omicidio bianco al Grand Hotel: muratore muore cadendo a capofitto da cinque metri

Un edile di 51 anni è morto ieri dopo essere precipitato nel vuoto da circa 15 metri dal palazzo del monopolio di Stato in Trastevere. Si chiamava Renato Calderoni abitava in via Ettore Rolli 38 e lavorava alle dipendenze della ditta Scarola che ha appunto in appalto i lavori di restauro dell'edificio del Monopolio Tabacchi in piazza Mastai. Non ci sono testimoni della tragedia e ancora una volta accertare le responsabilità di questo omicidio bianco sarà molto difficile. La polizia dovrà innanzitutto accertare se le impalcature sulle quali lavorava la vittima erano perfettamente regolari prima della tragedia.

Erano circa le 16,30 quando il Calderoni è salito sull'impalcatura per dipingere il muro esterno dell'edificio le sue mansioni infatti erano quelle di curare la pulitura dei muri. Nessuno ha visto né udito niente. L'operaio precipitato all'improvviso senza un grido ha battuto con la testa contro il muro poi si è schiantato al suolo. Il ragazzo che lavorava con lui Giuseppe Burtti di 21 anni ed era all'interno dell'edificio ha sentito il tonfo ha chiamato aiuto e insieme ad Andrea De Santis ha trasportato il Calderoni all'ospedale Regina Margherita a viale Trastevere dove la vittima è deceduta poco dopo le 12,30 per le numerose fratture riportate.

Sul posto intanto i lavori sono continuati normalmente e sono stati interrotti soltanto alle 18 quando è arrivato il commissario di zona che ha ordinato di lasciare tutto al suo posto in attesa di stabilire le responsabilità.

Un altro edile è morto l'altro ieri precipitando da una altezza di cinque metri all'interno del cortile del Grand Hotel. Pietro Caputo di 50 anni abitante in via Emilio Vitelleschi 18 è rimasto sul cornicione di un piano mentre lavorava insieme ad altri operai. Il Caputo è stato colpito da un collega che per sbaglio ha rotto con un martello pneumatico il muro su cui lavorava. Il Caputo è precipitato nel cortile del Grand Hotel. Sul posto è intervenuta la polizia.

Dopo l'incidente stradale

Tentano (invano) di riattaccare la gamba al ferito

Una «1500» si è schiantata contro un albero, si è spaccata in due - Un morto e due feriti

[illegible]

Come nei «7 uomini d'oro»

Finti operai svaligiano la gioielleria

Una «baracca» davanti all'ingresso del locale per forzare la serranda - 30 milioni il bottino

Hanno fatto il colpo con tutta tranquillità in piena piazza Vittorio fingendo di essere operai riparati dalla baracchetta di lamiere ondulate che avevano innalzato davanti alla gioielleria. Poi hanno smontato il tutto caricandolo su un camion e sono spariti con 30 milioni di gioielli.

Il successo ieri in pieno giorno davanti a numerosi passanti che non hanno sospettato nulla. Verso le 15 è arrivato davanti alla gioielleria chiusa naturalmente di Paolo Petrali al numero 43 un camion carico di attrezzature. Sono scesi tre o quattro uomini tutti che con calma hanno cominciato a scaricare materiale davanti al negozio. Poi sotto gli occhi della gente hanno eretto un parvento di lamiere ondulate davanti alla saracinesca abbassata una di quelle «baracchette» che [illegible] durante i lavori.

Così protetti da questo parvento hanno agito indisturbati. Con un cric hanno scardinato la saracinesca sono penetrati nel negozio hanno fatto man bassa di tutti i gioielli e preziosi che sono riusciti ad arraffare. Quindi con le teste sei cilindri hanno smontato tutta l'impalcatura hanno caricato tutto il materiale sul camion hanno messo in moto e via con un bottino di tutta tranquillità. Naturalmente nessuno ha visto niente: una scena normale una frequente in ogni strada o piazza.

Un «colpo» insomma alla «7 uomini d'oro» il film dove una banda rubava loro di una minuscola banca fingendo dei lavori di riparazioni stradali. Un episodio purtroppo irripetibile per la sua originalità e audacia oltre che per il bottino quello che ha ridotto molti anni fa a danni della gioielleria Bedetti e Bianchi proprio davanti al Campidoglio. In pieno giorno durante l'orario di chiusura furono scardinati i vetri dietro del negozio due cassoni da alcuni stracchini [illegible] ma [illegible] in apparenza vuoti all'interno ci sono due uomini che scassinano le saracinesche e riescono ad entrare nella gioielleria.

Negato l'assegno di studio alle matricole

15.000 senza presalario

[illegible]

In ricordo del compagno Papa 50.000 lire all'Unità

[illegible]

U ge sangue

[illegible]

Per ottenere il contratto

PORTIERI: *oggi sciopero e in corteo*

Sono 15.000 - Gli operai dell'Almit picchettano la Romana gas - I tranvieri preparano la lotta per la riforma - Bloccati gli hangars di Fiumicino

Sciopero di 48 ore a partire da stamane dei 15 mila portieri di Roma e provincia. L'astensione dal lavoro è stata decisa unitariamente dai CGIL CISL e UIL per costringere la proprietà edilizia a [illegible] serie trattative per il rinnovo del contratto integrativo provinciale di lavoro.

Stamane alle 10 i portieri si riuniranno in via Marbirio e di dove raggiungeranno in corteo la Prefettura.

ALMIT GAS — Da ieri i lavoratori dell'Almit gas che occupano da circa due mesi un capannone in difesa del posto di lavoro sostano in permanenza davanti alla sede della Romana gas in via Barberini per protestare contro l'atteggiamento della Azienda e per l'occupazione stabile. Questa non solo si è dimostrata sorda agli appelli dei lavoratori e dei sindacati ma convocata al ministero del Lavoro ha respinto ogni proposta di soluzione della vertenza rimangiandosi gli impegni espliciti presi con le sezioni. Per il lottare prima dell'approvazione della delibera del Comune e contro la estensione della rete di distribuzione del gas.

AUTOFERROTRANVIERI — Nei prossimi giorni i lavoratori dell'ATAC della SETFER e della Roma Nord si riuniranno in assemblea per discutere le iniziative della categoria alla lotta per le riforme. Lo hanno stabilito le segreterie dei sindacati provinciali della CGIL CISL e UIL che ieri si sono incontrate per esaminare tra l'altro la situazione determinatasi nel settore della autoferrotranvia lotta per il rinnovo del contratto nazionale e la ripresa della azione di repressione e intimidazione messa in atto dalle aziende. A questo proposito va ricordato che oggi le autolinee scioperano dalle 16 alle 24 e che venerdì si svolgerà in città una manifestazione regionale. L'appuntamento è fissato per le 9 a Cristo Pretonio.

VETRERIA — Sono in lotta i dipendenti della vetreria Bazzanetti di Pomezia che vogliono rendere pubblica la decisione aziendale di ricorrere alla Cassa integrazione. Martedì prossimo avranno un incontro con i rappresentanti sindacali.

BERARDO — Chiusi ieri mattina Berardo a piazza Colonna i dipendenti infatti si sono astenuti dal lavoro per protestare contro le rappresaglie trasferimenti e modifiche dell'orario messe in atto dalla direzione nel corso degli scioperi per il rinnovo del contratto integrativo provinciale. L'astensione dal lavoro si è protratta fino al primo pomeriggio quando l'azienda incontrandosi con la CGIL e sindacalisti è stata costretta a trattare.

FIUMICINO — Il nuovo sciopero dalle 11,30 alle 17 di ieri degli operai degli hangars dell'aeroporto di Fiumicino nel quadro dello sciopero articolato indetto dai sindacati CGIL CISL e UIL per i problemi dell'inquadramento. Gli operai di linea e gli impiegati dell'aeroporto invece si sono astenuti dal lavoro dalle 14,30 alle 21 durante la protesta si sono svolte assemblee.

Assessori a Testaccio

Costretti a visitare le scuole

Presenti la battaglia delle madri di Testaccio impegnate da alcune settimane a convincere il Comune a costruire una nuova scuola media tutti i bambini e i ragazzi sono costretti a doppi e in alcuni casi a triplici turni in luogo delle proposte di affitto di alcuni locali in un edificio privato di religiose. Ieri mattina durante un sopralluogo di tecnici accompagnati dall'assessore Palleschi e Crescenzi e dall'aggiunto del sindaco Crescenzi decine e decine di donne hanno dato vita ad una improvvisata manifestazione di protesta.

Con un altoparlante le donne hanno avuto le autorità riunite ad esse nella scelta dell'area da destinare a scuola. Successivamente le madri hanno accompagnato gli assessori alla scuola media IV novembre per denunciare le gravi condizioni in cui si trova. Per ha assicurato che il problema della scuola di Testaccio sarà portato a Giunta e che prima impegnerà un incontro con una delegazione di madri domani in Campidoglio.

Il Convegno del Salvemini sulla stampa

Più [illegible] il ridotto del Eliseo. Il Convegno organizzato dal Movimento Salvemini sul tema «Per una stampa libera» [illegible].

Il Convegno si è aperto nel pomeriggio di ieri sotto la presidenza di Enzo Forcella con una breve introduzione del senatore Ferruccio Parri e la prima relazione dell'avv. Ercole Graziadei sul tema «che cosa fanno gli altri». Sono seguite le informazioni di autorevoli giornalisti stranieri nell'ordine hanno infatti esposto le relative esperienze Hubert Beuve Mery di «Le Monde» un rappresentante della «Nouvelle redaction» del Belgio un membro del Consiglio della stampa tedesca il vice direttore del «Times» signor Leach McDonald e un esponente del «Free Communication Group». Gli ultimi due si sono limitati ad una breve sintesi svilupperanno oggi i loro interventi. Sempre nella giornata odierna il dibattito è previsto per le 10 Ercole Bonacina svolgerà una relazione sulla situazione della stampa in Italia.

Le lentezze della giustizia per Petrucci

Il [illegible] del pretore dirigente del prof. Aldo Bindi nel [illegible] comunicato ai giornali e alle agenzie di stampa dopo aver lamentato che non ha ancora avuto conclusione il procedimento giudiziario contro l'ex sindaco di Roma Amerigo Petrucci ha cercato le contraddizioni [illegible] contro imputati e pubblicisti democratici quando si tratta di reati di stampa e di ordine pubblico [illegible] si tratta di procedimenti contro pubblici amministratori.

Intanto a Milano Marco Pannella ha minacciato una serie di denunce contro il Procuratore [illegible] per omissione di atti d'ufficio. Secondo Pannella il procuratore dovrebbe agire per lo scandalo ONMI contro altre persone oltre a Petrucci.

il partito

TRIONFALE — Alle 20 presso la sezione Trionfale, riunione segretari delle sezioni delle circoscrizioni Roma Nord e Cassia Flaminia (Trezzini) **ALBANO** — Alle 16 attivo femminile zona Castelli (Aida Tiso), **CENTOCELLE** (via Acerl) — Alle 15 assemblea femminile, **TUFELLO** — alle 16 assemblea (Leda Colombini), **MARINO** - Alle 19 Comitato comunale e CC DD delle sezioni (Rizzo), **CIVITAVECCHIA** 20,30 assemblea artigiani (Piroli), **MACAO STATALI** 17 CD e segretari di cellula **QUADRARO** 20 CD (Fredduzzi), **LATINO METRONIO** 20,30 assemblea

Assemblee per liste comunali — Tivoli, 18,30 CC DD e collegi probiviri delle sezioni del comune (Greco), S. Marinella 18,30 (Castellucci), Formello, *9 (Ranalli) Nettuno Cretarossa 19,30 (Bischi e Maderchi) Tor Lupara 20

Assemblee per liste regionali — Porta S. Giovanni, 19,30 (Raparelli) Portuense Villini, 19 (Vetere), Latino Metronio, 20,30 (Imbellone), S. Basilio, 19 (Bencini) S. Paolo, 19 (L. Colombini), Colleferro, 19,30 (Vitale), Segni, 19 (Strufaldi), Albano, 18,30 (Bordin), Cassia, 19 (Pochetti)

CONFERENZA — Sezione Balduina alle 21 «Lenin e la democrazia socialista» (Luciano Gruppi)

SEZIONE UNIVERSITARIA — Alle 21 attivo universitari

Sabato attivo regionale del PCI

Sabato [illegible] 10 presso il teatro [illegible] del Partito [illegible] Partecipano compagni Gian Carlo Pajetta [illegible] del PCI Paolo [illegible] regionale [illegible]

Dibattito sulla ricerca alla Casa della cultura

[illegible] Berlinguer Chiarelli Sapori e Giorgio Tecce